



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA

I Direttori Generali

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'Allegato riveduto della Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN, relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia, del 8 luglio 2021, nel quale vengono indicati le riforme e i progetti di investimento previsti dal PNRR, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del piano, i traguardi e gli obiettivi connessi all'erogazione del prestito, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione europea pieno accesso ai dati pertinenti;

VISTI gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021;

VISTO, in particolare, l'Investimento 2.2 "Partenariati per la ricerca e l'innovazione – Horizon Europe", previsto nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del predetto Piano;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento del target associato alla misura e degli obiettivi finanziari stabiliti nel richiamato Allegato riveduto, quale:
target M4C2.2 al T4 2025, che prevede che devono essere assegnati almeno 205 progetti entro dicembre 2025;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020 n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C(2021) 2800 che descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'articolo 17 del medesimo Regolamento UE nonché la specifica lista di esclusione relativa all'Investimento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 4 giugno 2021, n. 2139 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTA la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la

resilienza”, che all’Allegato II indica gli elementi di prova per la valutazione di fondo DNSH;

VISTA la Circolare Direttoriale del 22 aprile 2022, n. 154211 del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) – Direzione Generale per gli Incentivi Alle Imprese che detta le indicazioni operative ai fini del rispetto del principio DNSH, in ordine ai criteri di valutazione e selezione delle proposte progettuali relative allo strumento agevolativo degli Accordi per l’innovazione finanziati nell’ambito del Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTI i criteri specificati all’art. 11, comma 1, lett. b), c), d), e) del Decreto Ministeriale 16 dicembre 2022 n. 186485 da intendersi integrati con le eccezioni e le specificazioni, anche in nota, di cui alla Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS del 13 ottobre 2022 n. 33 – Scheda 26 e della relativa appendice;

VISTI i settori e le attività relativi ai codici Nace/Ateco esclusi da finanziamento come esplicitati all’art. 11, comma 2, del Decreto Ministeriale 16 dicembre 2022 n. 186485;

VISTA la Nota UdM PNRR n. 10 del 5 giugno 2023 - Linee guida delle procedure atte a verificare il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) nelle fasi di programmazione, selezione e attuazione, rendicontazione e controllo dei progetti PNRR;

VISTO il Si.Ge.Co approvato con Decreto del direttore generale dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del PNRR del MIMIT del 20 ottobre 2022;

VISTO l’articolo 3, comma 1, del sopra citato decreto direttoriale del 20 ottobre 2022, che stabilisce che le indicazioni contenute nel Si.Ge.Co. possono essere oggetto di aggiornamenti e/o integrazioni, in seguito a modifiche nella legislazione nazionale ed europea, ad ulteriori istruzioni impartite dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell’economia e delle finanze e a mutamenti della situazione di fatto che rendano necessario un adeguamento della disciplina;

VISTA la Nota UdM PNRR n. 2 del 25 maggio 2023 - Procedura di creazione e monitoraggio dei progetti;

VISTA la Nota UdM PNRR n. 3 del 25 maggio 2023 - Linee guida per i Soggetti Attuatori sugli indicatori comuni;

VISTA la Nota UdM PNRR n. 4 del 25 maggio 2023 - Linee guida per i Soggetti Attuatori sugli indicatori target;

VISTA la Nota UdM PNRR n. 5 del 25 maggio 2023 - Linee guida per i provvedimenti attuativi;

VISTA la Nota UdM PNRR n. 6 del 25 maggio 2023 - Circuiti finanziari PNRR MIMIT e modalità di funzionamento della contabilità speciale PNRR. Focus sulle richieste di anticipazione;

VISTA la Nota UdM PNRR n. 7 del 30 maggio 2023 - Obblighi di monitoraggio, controllo con focus sul rispetto del principio di sana gestione finanziaria (art. 22 Reg. UE 2021/241). Istruzioni operative su conflitto di interessi, doppio finanziamento, titolare effettivo. Attestazioni in ReGiS Circolare MEF RGS 16/2023 e documentazione a comprova;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 che assegna (Tabella A) al

Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) € 200.000.000,00 nell'ambito della misura M4C2 - Investimento 2.2 "Partenariati Horizon Europe" del PNRR;

VISTO il Decreto Ministeriale 16 dicembre 2022 n. 186485 che attiva gli interventi nell'ambito della Misura M4C2- Investimento 2.2 "Partenariati Horizon Europe" del PNRR, finanziati dall'Unione Europea-Next Generation EU, a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo individuati attraverso i bandi emanati dalle partnership indicate, tra cui SBEPartnership;

VISTO il Decreto Ministeriale 16 dicembre 2022 n.186485, articolo 8, comma 1, che destina al cofinanziamento complessivo dei progetti delle imprese italiane selezionati nei bandi transnazionali congiunti emanati da SBEPartnership euro 16.000.000,00 a valere sul PNRR;

VISTO il Decreto Ministeriale 13 giugno 2023 n. 119764, di modifica del Decreto Ministeriale del 16 dicembre 2022 n. 186485, che, all'art. 4, comma 1, innalza l'agevolazione massima concedibile per ciascun progetto da € 800.000,00 ad € 1.000.000,00;

VISTO il Decreto Direttoriale 3 marzo 2023 n. 45736, articolo 1 bis, che destina specificamente ai progetti selezionati dal bando emanato da SBEPartnership nel 2023 € 10.000.000, 00 a valere sul PNRR;

VISTO il Decreto del 18 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 28 gennaio 2022 n. 99, con cui è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica alla Dott.ssa Eva Spina;

VISTO il decreto del 18 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 28 gennaio 2022 n. 97, con cui è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese al Dott. Giuseppe Bronzino;

CONSIDERATO che SBEPartnership, attraverso una votazione il cui esito è stato comunicato con mail del 21 luglio 2023, ha previsto la possibilità di ampliare la composizione dei consorzi di progetto (cd. "opzione widening"), che hanno già superato la prima fase di valutazione, con l'integrazione di nuovi partner finanziabili dagli enti nazionali che si trovano in condizione di "undersubscription", ossia nella condizione di aver ricevuto una richiesta di agevolazioni inferiore alle risorse rese disponibili per il bando;

CONSIDERATA la condizione di "undersubscription" del Ministero delle Imprese e del Made in Italy in relazione alla call 2023 di SBEPartnership che suggerisce di aderire all'opzione "widening";

CONSIDERATO che, pertanto, i consorzi ammessi alla presentazione della full proposal sono stati informati attraverso la piattaforma EPSS della possibilità, su base volontaria, di aggiungere alla loro compagine ulteriori partner provenienti dai paesi che si trovano in condizione di "undersubscription";

CONSIDERATA, in senso generale, la scarsa richiesta di finanziamento pervenuta al MIMIT dalle imprese e dai centri di ricerca italiani per il bando SBEPartnership 2023, nonostante l'attività informativa e divulgativa svolta da questo Ministero, finalizzata a stimolare la massima adesione da parte delle imprese;

CONSIDERATO il prevalente interesse nazionale all'impiego corretto, proficuo ed integrale delle risorse allocate sul bando, anche in vista del raggiungimento del target stabilito per la Missione 4 – Componente 2 – Investimento 2.2 del PNRR;

RITENUTA, pertanto, l'opportunità di adottare ogni iniziativa utile ad aumentare il numero dei progetti finanziabili e l'entità delle agevolazioni erogabili;

DECRETANO

Art. 1. (Modalità e termini per la presentazione dei progetti definitivi)

1. Tutti i soggetti proponenti la cui proposta preliminare sia stata valutata ammissibile dalla partnership e per i quali sia, quindi, stata raccomandata la presentazione del progetto definitivo, devono presentare, in via esclusivamente telematica, tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata dgiai.div6@pec.mise.gov.it, entro e non oltre il **13 settembre 2023 ore 15:00** il progetto definitivo, unitamente alla documentazione elencata all'allegato n. 2 del Decreto Direttoriale 3 marzo 2023 n. 45736, i cui schemi sono pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale MIMIT alla pagina <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-direttoriali/decreto-direttoriale-3-marzo-2023-sbep-2023-presentazione-domande>.

2. Il soggetto che presenta domanda assolve l'obbligo relativo all'imposta di bollo provvedendo ad annullare una marca da bollo di importo pari a 16,00 euro. L'annullamento della marca da bollo, in ottemperanza al disposto dell'articolo 12 del D.P.R. n. 642/72, deve essere effettuato riportando il numero identificativo della marca da bollo nell'apposita sezione del modulo di domanda (all. 1 bis). Tale marca da bollo deve essere conservata in originale presso la sede o gli uffici del soggetto richiedente per eventuali successivi controlli.

Entro i medesimi termini di cui al comma 1, possono altresì presentare il progetto definitivo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, contestualmente alla full proposal alla partnership, i proponenti italiani le cui pre proposal siano già state presentate in ambito europeo e siano risultate ammissibili ad accedere ai finanziamenti nella relativa graduatoria europea, sebbene non abbiano precedentemente presentato la proposta preliminare in ambito nazionale.

Art. 2. (Ampliamento dei consorzi proponenti – “widening”)

1. È consentito l'ampliamento dei consorzi transnazionali già costituiti in fase di presentazione della proposta preliminare ed ammessi ad accedere alla fase successiva. Tale ampliamento si sostanzia nel coinvolgimento di partner industriali italiani in consorzi che originariamente non ne prevedevano la presenza. La partecipazione dei nuovi partner italiani deve essere preventivamente autorizzata sia dai membri del consorzio di progetto che dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy prima della presentazione del progetto definitivo.

2. Ai fini dell'autorizzazione da parte di questo Ministero, di cui al comma 1, il nuovo partner italiano che intende essere coinvolto nel consorzio del progetto presenta al MIMIT, tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata dgiai.div6@pec.mise.gov.it, apposita richiesta secondo il modello di cui all'allegato “*Richiesta autorizzazione integrazione consorzio*”, entro e non oltre il **1 settembre 2023 ore 13:00** allegando alla stessa la documentazione specificata nel modulo.

3. Il ruolo e le attività dei nuovi partner all'interno dei consorzi devono essere ben motivati, approvati dagli altri membri ed essere in linea con le finalità, gli scopi e la proposta progettuale preliminare già presentata dal consorzio.

4. Il progetto definitivo, così come ampliato secondo quanto disposto nel comma 1, deve essere presentato sia a SBEPartnership che al Ministero delle Imprese e del Made in Italy entro i termini e con le modalità previste dall'art. 1, comma 1 del presente decreto.

5. Inoltre, come previsto dal paragrafo 6.1.2 del bando europeo, la modifica della composizione del consorzio deve essere comunicata al Segretariato della partnership almeno una settimana prima della scadenza del termine per la presentazione della full proposal europea.

6. Ogni eventuale spostamento dei termini di presentazione delle full proposal deciso dalla partnership è da intendersi automaticamente e pedissequamente recepito da parte del MIMIT.

Art. 3. (Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si rinvia alle disposizioni del Decreto Direttoriale 3 marzo 2023 n. n. 45736, del Decreto Ministeriale 16 dicembre 2022 n. 186485 nonché del bando europeo pubblicato alla pagina <https://bluepartnership.eu/> e ad ogni altra comunicazione o avviso fatto dalla partnership che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto.

IL DIRETTORE GENERALE

(Eva Spina)

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Bronzino)